



ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE - TORTOLI

I

Ipsia

A

Alberghiero

N

Nautico

A

Agrario

S

Socio Sanitario

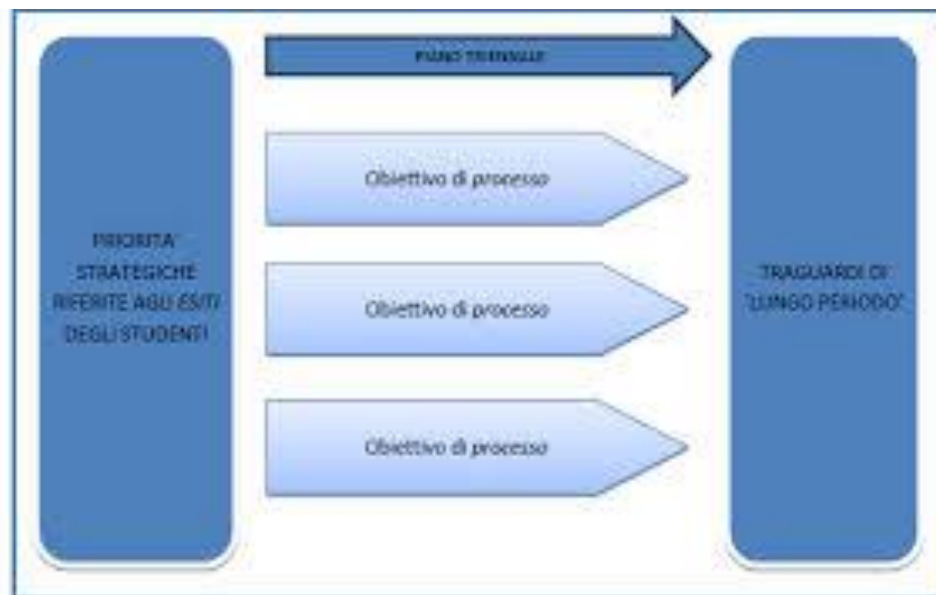
# PIANO DI MIGLIORAMENTO



Ultimo aggiornamento anno scolastico 2018/2019

## DAL RAV AL PdM

Focalizzare la sezione 5 del RAV che genera il processo di miglioramento



## IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO PIANIFICAZIONE REALIZZAZIONE CONTROLLO CORREZIONI RIPIANIFICAZIONE



<b>PLAN</b>	Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo, ipotizzando le attività da svolgere e considerando gli effetti, negativi e positivi, a medio e a lungo termine. Individuare le persone e le responsabilità nell'attuazione del PdM, di ciascuna azione e delle eventuali attività in cui ogni azione si declina. Prevedere l'impegno di risorse umane, interne o esterne, e/o strumentali necessarie a sostenere l'attuazione delle azioni descritte, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per il miglioramento.
<b>DO</b>	Definire, anche ai fini del monitoraggio, una scansione delle azioni in attività, con relativa tempistica, considerando come ciascuna attività contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo di processo e al raggiungimento dei traguardi. Utilizzare la tabella di realizzazione come una vera e propria "tabella di marcia", da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.
<b>CHECK</b>	Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti, finalizzato a rilevare se le azioni si stanno svolgendo in modo efficace. Stabilire chi è il responsabile del monitoraggio, quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci, quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo e con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere dati. Indicare lo stato di avanzamento delle attività e documentare le risultanze del monitoraggio in termini di: risultati ottenuti / criticità punti di forza rilevati / lezioni apprese per le prospettive di miglioramento.
<b>ACT</b>	Sulla base del monitoraggio effettuato sulle singole azioni e/o obiettivi di processo e rispetto alle priorità individuate e ai traguardi descritti nella sezione 5 del RAV, il NdV e l'organizzazione scolastica riflette sui dati rilevati.

## **GUIDA OPERATIVA**

Per individuare l'idea guida delle attività progettuali del PDM, si è partiti da un esame attento del rapporto di valutazione da cui si evincono i punti di criticità : la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti che necessitano di maggiore collaborazione e condivisione;

La valutazione risulta legata più a criteri personali che collegiali, si pone quindi il problema di una maggiore condivisione e realizzazione della analisi dei risultati. Partendo da questi elementi sono state elaborate le seguenti azioni progettuali:

- prove comuni tra classi parallele;
- metodologie e tecniche didattiche più efficaci;
- creare un gruppo di progettazione, costituito da docenti dei diversi assi disciplinari, che elabori le linee guida per ottenere una didattica maggiormente incisiva e monitori i risultati del processo in termini di maggior efficacia;
- acquisire, attraverso la formazione dei docenti, una maggiore consapevolezza della complessità del processo valutativo e promuovere l'autovalutazione fra gli studenti attraverso la riflessione guidata sui suoi criteri basilari;
- selezionare saperi essenziali per lo sviluppo di un PECUP più calibrato sui bisogni degli studenti

### **LINEA STRATEGICA DEL PIANO**

- 1) Curare la formazione in servizio dei docenti e favorire la loro collaborazione e scambio professionale;
- 2) Favorire una didattica di tipo laboratoriale, inclusiva, personalizzata, attenta all'innovazione e all'uso delle TIC;
- 3) Provvedere al monitoraggio-valutazione delle competenze di cittadinanza;

**Le attività progettuali da attivare sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo interno di Valutazione e indicati nel RAV sono:**

- Migliorare gli ambienti di apprendimento e renderli più innovativi;
- Implementare la qualità della formazione per migliorare il successo formativo degli allievi, mediante percorsi meta-cognitivi e sviluppo di nuove competenze, anche digitali e tecnologiche;
- Utilizzare criteri e schede di valutazione omogenei e comuni a tutti i Dipartimenti disciplinari;
- Introdurre nel primo biennio verifiche comuni, in ingresso e in uscita, nelle diverse sezioni;
- Rendere sistematico, a cura del GLL, il monitoraggio del processo d'apprendimento degli alunni DSA e BES, attraverso la verifica degli obiettivi stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati;
- Favorire una formazione mirata alla valorizzazione dei docenti, attraverso l'acquisizione di strategie didattiche innovative.

**La realizzazione delle attività progettuali consentirà di ottenere i risultati attesi e indicati nel RAV:**

1. Ridurre l'insuccesso scolastico;
2. Mantenere stabile la percentuale di dispersione scolastica;

#### **AZIONI PREVISTE**

**Azione 1)** Formazione dei docenti, in particolare delle materie professionali, sulla didattica e la valutazione per competenze;

**Azione 2)** Azioni di miglioramento mirate all'innalzamento delle seguenti competenze : 1. competenza digitale, 2. imparare ad imparare, 3. competenze sociali e civiche, 4. spirito d'iniziativa e imprenditorialità, 5. consapevolezza ed espressione culturale

## **METODOLOGIE**

### **Azione 1)**

- Lezioni frontali (finalizzate a concettualizzare l'esperienza svolta o a sviluppare la conoscenza di contenuti di tipo teorico);
- Lavoro di gruppo;
- Simulazioni di situazioni di lavoro;
- Analisi di casi;
- Discussioni in piccoli gruppi, ecc.
- Formazione a distanza

### **Azione 2**

- Didattica laboratoriale;
- Lezioni frontali (finalizzate a sviluppare le conoscenze dei contenuti di tipo teorico);
- Lavoro di gruppo
- Attività pratiche di laboratorio a piccoli gruppi e/o a livello individuale;

## **RISORSE UMANE**

**Azione 1) :** Dirigente Scolastico, Dirigente dei servizi generali e amministrativi, Esperti (interni e/o esterni alla scuola) sulla didattica e valutazione per competenze; Tutor; Docenti del gruppo di miglioramento per monitorare l'andamento del progetto; Docenti delle materie professionali; Personale ATA interno alla scuola;

**Azione 2) :**Dirigente Scolastico, Dirigente dei servizi generali e amministrativi , Esperti (interni e/o esterni alla scuola) sulla didattica per competenze, sulla costruzione, misurazione e valutazione di prove autentiche;

## RISORSE STRUMENTALI

**Azione 1)** Ambienti d'apprendimento: Aule dotate di LIM o di proiettore interattivo, laboratori multimediali. Materiale didattico: proposto e/costruito dal docente e dai corsisti e/o reperito in rete.

**Azione 2)** Ambienti d'apprendimento: Aule dotate di LIM o di proiettore interattivo, laboratori multimediali. Materiale didattico: proposto e/costruito dal docente e/o reperito in rete, prove Invalsi. Strumenti : PC, Tablet, software didattico, smart phone.

### MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

La valutazione, per essere attendibile sarà realizzata in forma condivisa, coinvolgendo non solo i destinatari delle azioni di miglioramento, ma anche i responsabili del progetto. In particolare il coinvolgimento dei responsabili può risultare particolarmente efficace, in quanto rappresenta un'osservazione neutrale degli effetti delle azioni. In tale ottica, il monitoraggio sarà incentrato sulla rilevazione del cambiamento, in termini di percezione da parte dei destinatari delle azioni formative, di un potenziamento delle loro competenze acquisite, e di un miglioramento da parte dei responsabili della valutazione, che verificheranno con opportuni strumenti il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei risultati indicati nel Rapporto di Autovalutazione. Il monitoraggio e la valutazione dovranno essere sviluppati in un lasso temporale adeguato alla "metabolizzazione" da parte dei destinatari delle azioni.

Si prevede la realizzazione del monitoraggio in tre fasi:

- 1) iniziale, prima di intraprendere le azioni;
- 2) in itinere, a metà percorso formativo;
- 3) finale, a conclusione del percorso formativo.

La valutazione del progetto sarà realizzata in due fasi:

**1° fase:** a metà percorso, al fine di una eventuale riprogettazione delle azioni sulla base della evidenziazione di ulteriori bisogni formativi o di inefficacia di quelli previsti.

**2° fase:** a seguito dell'analisi della documentazione delle diverse fasi del monitoraggio e del diario di bordo del gruppo di lavoro per la valutazione, al fine di individuare gli esiti delle azioni in termini di: \* realizzazione delle aspettative/esigenze formative dei destinatari; \* applicazione sul lavoro/studio delle competenze acquisite dai destinatari; \* percezione da parte dei destinatari (docenti) di un miglioramento professionale.

## INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

### Indicatori di monitoraggio

- frequenza dei corsisti ai percorsi formativi (n° incontri frequentati/n° incontri svolti); Target: 80% per tutta la durata del percorso
- aspettative dei destinatari (questionario di valutazione delle aspettative)
- grado di interesse degli studenti per le attività didattiche proposte (questionari gradimento )
- grado di interesse del personale docente per la metodologia e le attività didattiche proposte (questionari gradimento);
- soddisfazione sulle competenze acquisite a conclusione delle azioni;

Target: 80% dei questionari di soddisfazione positivi a conclusione dei percorsi formativi

- diffusione dell'informazione;
- estensione della formazione (numero partecipanti ai corsi / totale dei potenziali partecipanti);
- livello di fiducia (n° soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad una nuova iniziativa di formazione) Target: 90% degli allievi del biennio; 100% docenti della scuola;

I questionari di valutazione delle aspettative, somministrati ai destinatari all'inizio del percorso formativo, rileveranno i seguenti aspetti:

- aspettative ed interessi rispetto al percorso formativo;
- rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari; Il diario di bordo, compilato da un membro del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione al termine di ogni incontro, sarà utilizzato per rilevare i seguenti aspetti durante le attività formative:
- livelli di partecipazione
- ascolto reciproco;
- affiatamento;
- interesse per il risultato della formazione;
- collaborazione



I questionari di gradimento, somministrati a conclusione delle azioni, rileveranno i seguenti aspetti:

- Apprendimento dei contenuti proposti;
- Livello di realizzazione delle aspettative/esigenze formative
- Livello di applicazione sul lavoro delle competenze acquisite
- Livello percepito di miglioramento professionale
- Eventuali suggerimenti

### VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto sarà effettuata mediante l'analisi degli indicatori di monitoraggio e gli esiti delle azioni in termini di: \* realizzazione delle aspettative/esigenze formative dei destinatari; \* applicazione sul lavoro/studio delle competenze acquisite dai destinatari; \* percezione da parte dei destinatari (docenti) di un miglioramento professionale.

### STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEL PROGETTO

<b>Materiali prodotti e relativa fruibilità</b>	<b>Modalità di documentazione e diffusione</b>
1) Presentazione illustrativa del Piano di Miglioramento	Pubblicazione nel sito web della scuola
2) Materiali didattici emblematici prodotti durante la formazione in formato digitale e cartaceo (contenuto delle lezioni, risorse online, strumenti di lavoro utilizzati);	Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
3) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati ai docenti, agli allievi (schede di progettazione e schede di lavoro);	Documentazione delle Buone Pratiche

4) Materiali prodotti relativi alle Buone Pratiche realizzate durante i percorsi formativi destinati agli allievi (schede di progettazione, diario di bordo, prove autentiche e rubriche di valutazione)	Documentazione delle Buone Pratiche
5) Report sul monitoraggio e la valutazione . Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata	Pubblicazione del materiale in formato digitale in un'area dedicata del sito web della scuola
6) Illustrazione del percorso di miglioramento con i risultati raggiunti, durante una manifestazione pubblica di apertura dell'anno scolastico 2016/2017, alla quale si prevede di coinvolgere tutti i soggetti del territorio interessati alla vita della comunità scolastica.	Pubblicazione nel sito web della scuola

**SULLA BASE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI DETERMINATI NEL RAV  
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI SONO I SEGUENTI:**

- Promuovere, all'interno dei c.d.c., la figura di docenti-tutor per supportare gli studenti in difficoltà;
- Acquisire gli strumenti e le attrezzature didattiche anche a carattere tecnologico che consentano la realizzazione di una didattica aperta e innovativa, rispondente ai bisogni educativi di ciascun studente e studentessa;
- Migliorare il benessere all'interno delle classi, attraverso la sperimentazione di metodologie innovative, in particolar modo nel biennio.
- Valorizzare le competenze formali e non formali di ciascun alunno al fine di promuoverne il successo formativo, incrementando le attività laboratoriali;
- Formare il personale docente sulle metodologie didattiche innovative e sulla valutazione.

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
Risultati scolastici	Ridurre l'insuccesso scolastico	Diminuire del 15% la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.
	Mantenere stabile la percentuale di dispersione scolastica	Ridurre del 15% il numero di alunni del biennio, che abbandonano il percorso scolastico e quello degli studenti non scrutinabili per le assenze.

**RIFERIMENTO ALLA PRIORITÀ: RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO  
OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<input checked="" type="checkbox"/> Curricolo, progettazione e valutazione	1. Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, gruppi di studenti, dipartimenti, con moduli di recupero e potenziamento.
<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente di apprendimento	1. Acquisizioni di strumenti e attrezzature didattiche anche a carattere tecnologico che consentano la realizzazione di attività innovative
<input checked="" type="checkbox"/> Inclusione e differenziazione	Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi
<input type="checkbox"/> Continuità e orientamento	
<input type="checkbox"/> Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento/ formazione in servizio
<input type="checkbox"/> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Le priorità individuate nell'ambito delle aree: Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento e Inclusione differenziazione sono raggiungibili attraverso gli obiettivi di processo sopra elencati. Intervendendo con le attività elencate per ciascuna area di processo si possono mettere a punto progettazioni più efficaci e mirate a colmare i deficit riscontrati, sia grazie all'uso di pratiche condivise tra i docenti, e di prove parallele che permettano di puntare alle competenze di base e di confrontare i risultati (anche a lungo termine). L'uso dei laboratori e degli spazi di apprendimento informale offrono il vantaggio di incentivare la motivazione e di promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee,

attraverso una didattica diversa, più funzionale e stimolante. Anche l'ASL, in quanto metodologia didattica che trasforma le conoscenze curricolari in competenze con valenza orientativa, può risultare determinante per il raggiungimento delle priorità. A tal fine occorre potenziare i rapporti tra scuola e territorio, coinvolgendo gli enti nella missione formativa ed educativa della scuola stessa. Indispensabili risultano la flessibilità didattica e organizzativa della scuola, in quanto permette interventi più mirati sugli alunni che presentano problematiche comuni, e la formazione del personale docente, attraverso corsi di aggiornamento.

1	Priorità Rav	Traguardo	Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Responsabilità	Tempi	Risorse
<b>Ridurre l'insuccesso scolastico</b>	Diminuire del 5% la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva.	Utilizzare modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, gruppi di studenti, dipartimenti, con moduli di recupero e potenziamento.	Elaborazione e diffusione dei modelli e delle buone pratiche da condividere	Catalogo di progettazione disciplinare dei dipartimenti	Utilizzo del modello da parte dei docenti	Dipartimenti  Consigli di classe	tre anni scolastici	MOF	
			Prove comuni tra classi parallele alla fine del trimestre e del pentamestre	Procedura condivisa di elaborazione, applicazione e valutazione prove parallele	Incrementare il numero classi parallele che adottano prove comuni	Dipartimenti  Consigli di classe	tre anni scolastici	MOF	
			Metodologie e tecniche valutative più efficaci	Acquisire, attraverso la formazione dei docenti, una maggiore consapevolezza della complessità	Utilizzo di criteri e griglie di valutazione condivise all'interno dei Cdc	Dipartimenti  Consigli di classe	tre anni scolastici	MOF	

				del processo valutativo e promuovere l'autovalutazione fra gli studenti attraverso la riflessione guidata sui suoi criteri basilari				
		Acquisizioni di strumenti e attrezzature didattiche anche a carattere tecnologico che consentano la realizzazione di attività innovative	Programmare unità di apprendimento organizzate su attività laboratoriali con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Motivare l'apprendimento degli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie legate alla didattica	Incremento del numero di docenti che utilizzano le nuove tecnologie	Gruppo PNSD Animatore digitale	tre anni scolastici	PNSD
		Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi	Procedura di personalizzazione dei percorsi Selezionare saperi essenziali per lo sviluppo di un PECUP più calibrato sui bisogni degli studenti	Utilizzo dei percorsi personalizzati	Numero di percorsi personalizzati attivati con procedura condivisa	Docenti del consiglio di classe	tre anni scolastici	Potenziamento o MOF



**PRIORITÀ: MANTENERE STABILE LA PERCENTUALE DI DISPERSIONE SCOLASTICA**

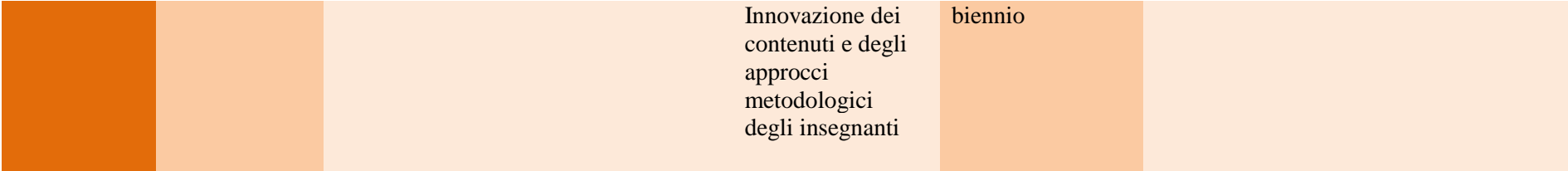
**OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<input checked="" type="checkbox"/> Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare prove strutturate per classi parallele (ingresso, finali) e modelli di valutazione / certificazione comuni.
<input checked="" type="checkbox"/> Ambiente di apprendimento	Miglioramento del benessere all'interno delle classi. Sperimentazione di metodologie innovative nelle classi del biennio.
<input checked="" type="checkbox"/> Inclusione e differenziazione	Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi
<input type="checkbox"/> Continuità e orientamento	
<input type="checkbox"/> Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ridefinizione e condivisione dei compiti della figura del tutor per la realizzazione del PFI delle classi prime.
<input type="checkbox"/> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	



Priorità Rav	Traguardo	Obiettivo di processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Responsabilità	Tempi	Risorse
Mantenere stabile la percentuale di dispersione scolastica	Ridurre del 15% il numero di alunni del biennio, che abbandonano il percorso scolastico e quello degli studenti non scrutinabili per le assenze.	Implementare prove strutturate per classi parallele (ingresso, finali) e modelli di valutazione / certificazione comuni.	Progettare procedure condivise di elaborazione, applicazione e valutazione di prove parallele	Incrementare il numero di classi parallele che adottano prove comuni fino al 100%	Numero classi parallele che hanno adottato prove comuni parallele 1° anno: classi prime 2° anno classi prime e seconde	Dipartimenti  Consigli di classe	tre anni scolastici	MOF
		Miglioramento del benessere all'interno delle classi.	Promozione della salute e del benessere mediante un approccio trasversale con il coinvolgimento delle famiglie, della comunità locale e del servizio sanitario, ed includendo in questo anche le dimensioni psicologiche e sociali dell'individuo.	Maggiore rispetto delle regole; Diminuzione delle assenze; Diminuzione dei provvedimenti disciplinari; Atteggiamento più positivo nei confronti della vita scolastica	Questionari	Referenti Psicologo	3 anni scolastici	Progetto ISCOLA MOF PON
			Sportello di ascolto e interventi nelle classi dello psicologo.	Aumento del benessere degli studenti	Report dello psicologo	Psicologo	3 anni scolastici	MOF PON

		Miglioramento degli ambienti di apprendimento: spazi, tempi e relazioni	Aumento del benessere degli studenti		Dirigente DSGA Personale scolastico	3 anni scolastici	Progetto ISCOLA MOF POR
	Sperimentazione di metodologie innovative sulle classi prime.	Introdurre e incrementare le pratiche di didattica laboratoriale e di peer- education;	Motivazione allo studio e all'autoapprendimento. Personalizzazione della didattica sulla base dei diversi stili di apprendimento.	Esiti intermedi e finali	Consigli di classe Animatore digitale	3 anni scolastici	PNSD POR MOF
	Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi	Procedura di personalizzazione dei percorsi  Selezionare saperi essenziali dal nuovo PECUP in modo che sia più calibrato sui bisogni degli studenti	Utilizzo dei percorsi personalizzati	Numero di percorsi personalizzati attivati con procedura condivisa	Docenti del consiglio di classe	3 anni scolastici	Potenziam ento MOF
	Ridefinizione e condivisione dei compiti della figura del tutor per la realizzazione del PFI delle classi	Aggiornare il personale sul riordino dei professionali	Aggiornamento disciplinare sulle UDA , attività laboratoriali e PFI	Presenza di almeno una UDA pluridisciplinare per ogni classe  PFI per ogni studente del	Consiglio di classe	Tre anni	MOF



Innovazione dei  
contenuti e degli  
approcci  
metodologici  
degli insegnanti

biennio

Redatto a cura del nucleo interno di valutazione (NIV) e della commissione PTOF:

Bini M. Cristina

Piazza Laura

Piras M. Grazia

Useli Rita

Valurta Emanuela

D.S G.B.Usai